



COMUNE DI FRABOSA SOPRANA

Provincia di Cuneo



Piazza Municipio, 5
12082 Frabosa Soprana (CN)
Tel. 0174 24 40 24
Fax 0174 24 41 63

Email: frabosa.soprana@ruparpiemonte.it
PEC: frabosa.soprana@cert.ruparpiemonte.it

P.IVA: 00519730048

47[^] Sagra della Raschera e del Bruss

RELAZIONE DESCRITTIVA

Nel 2021 la Sagra della Raschera dovrebbe raggiungere la 48^a edizione, ma nel 2020 l'emergenza COVID-19 ne ha impedito la realizzazione nella sua tradizionale forma, e pertanto quest'anno si svolgerà la 47^a sagra.

Quest'anno a maggior ragione il Comune di Frabosa Soprana vuole impegnarsi, nonostante le difficoltà economiche, a festeggiare in maniera degna una ricorrenza così importate e significativa, che deve poter favorire la ripresa economica, non solo per il nostro paese, ma per tutto il territorio.

Il formaggio Raschera d'Alpeggio, infatti, pur essendo strettamente legato a Frabosa Soprana, alla sua gente ed alle sue tradizioni, prende il nome dall'Alpe Raschera, un pascolo delle Alpi Marittime sito alle falde del Monte Mongioie, e viene prodotto e stagionato dagli allevatori di soli 9 Comuni (Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Montaldo di Mondovì, Roburent, Roccaforte Mondovì, Pamparato, Ormea, Garessio, Magliano Alpi).

In queste "terre alte" attività fondamentali nel passato sono state proprio l'agricoltura e la pastorizia e la produzione di questo formaggio, così particolare per l'aroma caratteristico delle erbe dei nostri pascoli, che risentono dell'influenza dell'aria proveniente dal mare.

Le Amministrazioni comunali di Frabosa Soprana, nel corso degli anni, hanno voluto mantenere e valorizzare tali attività con la costruzione del Caseificio, punto di riferimento fondamentale per gli allevatori locali, essendo l'unico al di sopra dei 900 metri di quota, caratteristica indispensabile per la produzione del Raschera d'Alpeggio. Attraverso il nostro prodotto caseario d'eccellenza, grazie al latte proveniente dai numerosi allevatori della zona, si sta pertanto operando per arginare lo spopolamento delle nostre montagne.

Grazie, poi, alla volontà ed all'intraprendenza di un gruppo di frabosani, negli anni '70 si è creata una particolare Confraternita ("dei Cavalieri della Raschera e del Bruss"), nata proprio con lo scopo di "difesa" e valorizzazione di questo formaggio, e che collabora con il Comune nell'organizzazione della Sagra.

Normalmente l'evento comprende il mercato enogastronomico e una fiera, arricchite da spettacoli comici, musicali e da esibizioni di artisti di strada e culmina, nella giornata di Ferragosto, con la tradizionale sfilata. Compatibilmente con le restrizioni legate all'emergenza COVID - 19, il Comune vuole riprendere e rilanciare la festa più importante dell'anno.

Nell'ambito della manifestazione, oltre all'aspetto gastronomico, assai viva sarà l'attenzione sulle altre caratteristiche delle tradizioni frabosane.

Una peculiarità della zona è stata l'estrazione di marmi pregiati, e per questo da alcuni anni è stato istituito l'Ecomuseo del marmo, in rete con gli altri ecomusei del Piemonte, che fa da riferimento per una serie di iniziative finalizzate alla conoscenza degli antichi siti di

estrazione di questo preziosa risorsa, che si ritrova anche in molti edifici e manufatti del Piemonte Sabauda.

Legata a questa antica attività è la lavorazione dei coltelli frabosani, i cosiddetti Frabousan Ki Taoiu, che un gruppo di giovani frabosani ha ripreso e messo a disposizione dei turisti in un laboratorio fornito degli originali strumenti di lavoro.

Durante la giornata della festa i coltellinai allestiranno un banco di dimostrazione ed un'esposizione di antichi coltelli di fronte al laboratorio.

Dalla conoscenza della cultura e della vita passata, i bambini della Scuola Primaria hanno creato i sentieri di Pluc, il cane "guardiano delle cave", personaggio ideato dagli alunni che guida i piccoli turisti lungo facili percorsi legati alle sue storie.

Da alcuni anni viene allestita per l'occasione una tensostruttura in cui si somministrano pasti a base di Raschera, favorendo così la permanenza di molti visitatori per tutta la giornata della Sagra.

Nell'occasione molto attiva è la partecipazione di gruppi di volontari locali che prestano la loro opera per la buona riuscita della manifestazione: la Pro Loco, il gruppo di Protezione Civile A.I.B e l'Associazione Alpini.

Fondamentale è l'operato del personale comunale che a tutti i livelli presta il proprio servizio anche al di fuori dell'orario previsto.

Indispensabile infine è la supervisione dei vigili della polizia locale dell'Unione Montana Mondolè, di cui Frabosa fa parte, e dei comuni limitrofi.

I contributi che verranno erogati dagli enti pubblici e privati saranno, quindi, veramente determinanti per realizzare questa "festa" che dovrà offrire eventi ed occasioni in grado di attirare e soddisfare i sempre numerosi turisti e far conoscere tutte le opportunità che il nostro territorio è in grado di offrire in una situazione come quella che stiamo vivendo.

Frabosa Soprana, 25.6.2021

IL SINDACO
Prof.ssa Iole Caramello
F.to digitalmente